

Diritto allo studio universitario, dalla Regione previsti finanziamenti per 62 milioni di euro

Pubblicato: Lunedì 21 Giugno 2021



Interventi finalizzati a sostenere bisognosi e meritevoli attraverso criteri specifici per l'accesso alle **borse di studio per gli studenti universitari del primo anno** (prove standardizzate, voto di maturità, ecc.). Conferma dell'innalzamento del numero di crediti (da 25 a 35) necessari per il mantenimento del contributo assegnato all'inizio del percorso in ateneo.

Sono le linee guida indicate nella delibera approvata dalla Giunta regionale su **proposta di Fabrizio Sala, assessore all'Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione**. Il provvedimento è in linea con le disposizioni dal 2011 condivise con l'allora MIUR, ora Ministero dell'Università e Ricerca.

In particolare, il provvedimento conferma **per l'Anno Accademico 2021/22 i criteri e le previsioni minime di finanziamento** per l'assegnazione delle borse di studio universitarie (DSU) da parte dei soggetti che ne sono gestori: Università, Istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) e Scuole Superiori per Mediatori Linguistici.

«Gli Atenei Lombardi ospitano oltre 300.000 studenti – sottolinea l'assessore Fabrizio Sala -. Di questi i borsisti sono più di 24.000 l'anno, di cui il 45% è fuori sede, segno della grande attrattività del sistema lombardo. La delibera approvata oggi **conferma l'incremento di risorse autonome per il DSU deciso da Regione Lombardia nell'ultimo triennio**: 5 anni fa (2017/2018) erano 3 i milioni di euro che Regione Lombardia investiva per le borse di studio universitario, ora sono 12,4, 9 milioni in più l'anno».

L'importo della borsa di studio per l'anno accademico 2021/2022 è analogo a quello previsto nell'anno accademico precedente e varia da 2.719 a 5.278 euro in relazione alle condizioni economiche e patrimoniali dello studente: ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) max 23.000 euro – ISPE (Indicatore Situazione Patrimoniale Equivalente) max 50.000 euro. Oltre a questo sarà considerata anche la tipologia di studente (in sede, pendolare o fuori sede).

«La Lombardia, proprio per l'attrattività del suo sistema universitario – **conclude l'assessore** – deve fronteggiare un fabbisogno sempre crescente. Abbiamo già chiesto che vengano modificati i criteri nazionali di riparto dei fondi, perché si tenga conto maggiormente conto dell'offerta per i servizi di diritto allo studio di Regione Lombardia e del merito degli studenti».

Per quanto concerne le risorse, pari a **62,4 milioni, da destinare alle borse di studio la ripartizione è la seguente**: 35.000.000 derivanti dal gettito della tassa regionale per il diritto allo studio ex L. 549/95 (140 € per ciascun studente immatricolato o iscritto); 15.000.000 del Fondo Integrativo Statale 2021; 12.481.635 di risorse autonome regionali.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

